



## Beccaccia (*Scolopax rusticola*, *Linnaeus, 1758*)

Inglese: Eurasian woodcock  
Francese: Bécasse des Bois  
Spagnolo: Chocha perdiz  
Tedesco: Waldschnepfe

### Morfologia

La beccaccia fa parte della famiglia degli scolopacidi; questo volatile, che può arrivare ad una lunghezza corpo pari a 34 cm ed un'apertura alare di 56-60 cm, è caratterizzato da un becco lungo e robusto, della lunghezza di 6-8 cm, zampe piuttosto corte ed un peso che può variare dai 230 ai 380 g. Per quanto riguarda il piumaggio, sia il maschio che la femmina, hanno una colorazione mimetica che comprende il marrone, il nero ed il bianco giallastro, colori che si adattano molto bene all'ambiente che normalmente frequenta. Non presenta dimorfismo sessuale, è possibile distinguere il maschio dalla femmina solamente da un occhio esperto, in quanto il maschio è più massiccio e presenta colori un po' più accesi.

### Distribuzione

La beccaccia è presente in tutti i paesi europei tranne l'Islanda. È residente in Inghilterra ed in Francia mentre è nidificante migratrice e svernante nel resto dei paesi europei. In Italia la popolazione svernante è compresa tra un numero di 50.000 e 100.000 individui. Questi esemplari provengono da aree di nidificazione distanti, come Balcani, Russia e Finlandia. La popolazione nidificante invece si aggira intorno alle 50-150 coppie. Questi animali sono molto fedeli ai siti di svernamento e di nidificazione, tendono sempre a

ritornare, a meno che non ci siano condizioni avverse o sfavorevoli, come il degrado o la scomparsa degli habitat a loro congeniali.



### Ecologia

È una specie solitaria e poco sociale, migra infatti individualmente, anche se sono stati osservati spostamenti di gruppo. Possiamo dire quindi che durante lo svernamento è possibile notare comportamenti gregari.

Quando è a terra ha un'andatura strisciante e lenta, poiché cammina con passi brevi e dorso incurvato. Quando deve compiere lunghi spostamenti ricorre sempre al volo, nel quale è agilissima.

Gli habitat preferiti da questo animale sono ambienti boscosi vicini a spazi aperti con suolo umido, dove può ricercare il cibo.

Gli adulti preferiscono bosco misto con sottobosco sempreverde, mentre i giovani macchia mista a bosco deciduo o sempreverde.

### Riproduzione

La beccaccia durante il periodo riproduttivo, che inizia a febbraio/marzo e termina verso luglio/agosto, è irrequieta, infatti i maschi danno vita a battaglie aeree accompagnate da emissione di fischi, ed è proprio in questo periodo che si possono osservare interazioni aggressive. Appronta il nido in depressioni del terreno costruendolo con tutto ciò che viene trovato, come foglie secche, rametti e fili d'erba. La beccaccia effettua una sola covata a stagione, deponendo in media 4 uova, che si schiudono dopo tre settimane dall'incubazione.

### Alimentazione

La beccaccia è un volatile insettivoro che si nutre essenzialmente di larve, ma anche di piccoli invertebrati. Per procacciarsi il cibo utilizza il suo becco appuntito ispezionando i terreni a lei più congeniali.

### Curiosità

Durante la ricerca del cibo, la beccaccia, cerca anche negli escrementi di bovini e cervidi, usando due sensi molto sviluppati, l'olfatto e l'udito. Le sue cavità auricolari sono situate sotto gli occhi anziché dietro, come tutti gli uccelli, e sono coperte da piumaggio. Inoltre la posizione degli occhi, molto arretrati rispetto alla testa, consente di avere un campo visivo di circa 360°.

Nelle piume dell'ala di questo volatile esiste una particolare penna, detta "pennino del pittore" che serve, appunto ai pittori, per le rifiniture di precisione. Questa penna è una piccola remigante primaria atrofizzata, è lunga non più di 2 cm e la punta è molto sottile e rigida.

Da un punto di vista venatorio la beccaccia rappresenta da sempre uno dei selvatici di maggiore fascino e attrazione. Insidiata con il cane da ferma rappresenta dalla Sicilia al Trentino, un selvatico molto sfuggente e difficile da catturare, oggetto di lunga tradizione venatoria.

